

	<p>Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet" Via della Commenda, 26 – 20122 Milano Codice Fiscale 80126450156 Tel. 025450709 (segreteria) E-mail: MIPC05000V@istruzione.it WEB: https://liceoberchet.edu.it</p>	
<p>Classe 3 F</p>	<p>Documento del 15 maggio</p>	<p>Pagg. 62</p>

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

Classe 3 Sezione F

Docente coordinatore Miriam MERCURI

Anno scolastico 2022 - 2023

SOMMARIO

1.	PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
2.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
2.1.	composizione	3
2.2.	piano orario ordinamento potenziamento della comunicazione.....	3
2.3.	giudizio sulla classe.....	5
2.4.	obiettivi educativi e didattici.....	5
2.5.	viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio.....	6
2.6.	percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio.....	6
3.	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	7
3.1.	strumenti di verifica del consiglio di classe.....	7
3.2.	metodi didattici e strumenti.....	8
3.3.	attività di recupero	8
4.	PROGRAMMI SVOLTI A. S. 2022 – 2023.....	9
4.1.	lingua e letteratura italiana.....	9
4.2.	lingua e cultura greca.....	12
4.3.	lingua e cultura latina	17
4.4.	matematica.....	20
4.5.	fisica.....	22
4.6.	storia dell'arte.....	25
4.7.	filosofia	28
4.8.	storia	31
4.9.	inglese.....	34
4.10.	scienze naturali	37
4.11.	scienze motorie femminile.....	41
4.13.	irc	45
4.14.	educazione civica.....	47
5.	ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA A. S. 2022 – 2023.....	49
5.1.	simulazione prima prova	49
5.2.	simulazione seconda prova.....	56
6.	ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE A. S. 2022 – 2023.....	58
6.1.	griglia di valutazione della prima prova	58
6.2.	griglia di valutazione della seconda prova.....	61

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Nome e cognome	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Nicola Stanchi	sì	
Lingua e cultura greca	Maurizio Zuliani	no	
Lingua e cultura latina	Angela Saglia	sì	
Matematica	Barbara Chierichetti	sì	
Fisica	Barbara Chierichetti	sì	
Storia dell'arte	Milvia Bollati	no	per un breve periodo nell'anno la classe ha avuto un'altra docente
Filosofia	Miriam Mercuri	sì	
Storia	Miriam Mercuri	sì	
Inglese	Anna Tiscio	no	
Scienze naturali	Cecilia Rizzo	no	per la prima parte dell'anno la classe ha avuto un'altra docente
Scienze motorie	Barbara Di Giovine	no	
	Antonella Vinci	no	
IRC	Gianluigi Spinelli	sì	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
I	23	0	0	1	22
II	22	1	1	1	21
III	21	0	1		

Al momento della stesura del presente Documento, gli alunni della classe sono quindi 20.

2.2. Piano orario ordinamento potenziamento della comunicazione

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

Il tradizionale impianto umanistico-letterario viene integrato aggiungendo lo studio dei principali linguaggi non verbali e multimediali con il supporto di esperti in classe.

Si prevedono quattro momenti formativi integrati.

1. **Programmazione secondo le indicazioni nazionali:** i programmi delle singole discipline vengono rimodulati, salvaguardando comunque i contenuti presentati come imprescindibili dalle indicazioni nazionali, per dare spazio ai moduli integrativi caratterizzanti l'indirizzo.
2. **Moduli integrativi:** a partire dal biennio vengono introdotti in orario curricolare moduli (tenuti da docenti esterni in compresenza con gli insegnanti della classe) di giornalismo, cinema, musica, teatro, progettazione multimediale, linguaggio televisivo e pubblicitario per un totale di 40 ore per anno. Alcuni di questi corsi (come giornalismo e teatro) vengono approfonditi nel corso del triennio, affiancati e integrati dall'introduzione di nuovi moduli, quali comunicazione nel mondo antico e scrittura professionale, sempre tenuti da docenti esterni. È curato anche l'aspetto della comunicazione scientifica. Tutti i corsi prevedono una verifica e una valutazione finale.
3. **Uso delle tecnologie:** laboratorio di scrittura, teatrale, cinematografico, multimediale.
4. **PCTO:** nel corso del triennio sono stati previsti stage esterni alla scuola in redazioni giornalistiche, radiofoniche, televisive, non sempre possibili all'atto pratico a causa dell'emergenza pandemica.

Il corso continua nel triennio secondo le stesse modalità e con lo stesso monte ore dedicato ai moduli integrativi, proseguendo l'attività di laboratorio e sviluppando approfondimenti in forma multidisciplinare, con particolare attenzione al collegamento con le redazioni giornalistiche e radiofoniche.

2.3. Giudizio sulla classe

Quasi al termine del proprio percorso formativo, la classe risulta composta da 20 studenti, 13 ragazze e 7 ragazzi, capaci di relazioni costruttive con i docenti e tra di loro. Durante il secondo e il terzo anno di corso hanno affrontato la pandemia con disponibilità e capacità di adattamento; il rientro in presenza ha evidenziato la fragilità e il disagio prodotti dalla didattica a distanza, ma anche la volontà di tornare a costituire un gruppo classe coeso e collaborativo, aperto al dialogo educativo e ai diversi stimoli proposti.

Il quadro valutativo evidenzia difficoltà diffuse soprattutto in Lingua e cultura greca e in Fisica, ma anche risultati ampiamente positivi e punte di eccellenza.

In merito alla continuità didattica nel corso del triennio, è da notare che:

- per il quinto anno, Lingua e cultura greca e Scienze motorie sono state assegnate a differenti docenti;
- per Storia dell'arte e Lingua e cultura inglese, le docenti sono cambiate tra il terzo e il quarto anno;
- per Scienze naturali si sono avvicendati diversi insegnanti;
- supplenze temporanee si sono inoltre rese necessarie per Filosofia e Storia durante il quarto anno e per Storia dell'arte durante il quinto.

2.4. Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- aver interiorizzato le ragioni di un comportamento adeguato e rispettoso della scuola, delle strutture, dei laboratori e delle persone che vi lavorano;
- essere capaci di ascoltare ed essere disponibili al confronto;
- essere consapevoli del percorso culturale compiuto e da compiere;
- essere capaci di motivare le proprie ragioni e scelte sapendole giustificare in modo coerente e fondato (sviluppo delle capacità logico-critiche);
- partecipare in modo attivo e responsabile all'attività didattica, cioè sapendo cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia.

OBIETTIVI DIDATTICI

- consapevolezza che la scuola è un percorso di formazione di educazione della persona mediante lo studio;
- acquisizione e consolidamento dei contenuti fondamentali delle singole discipline,
- padronanza della conoscenza e del lessico specifico nelle diverse discipline;
- consapevolezza della necessità di acquisire un metodo di studio efficace e di applicarlo continuamente;
- consolidamento delle capacità di analisi, sintesi e comprensione di un testo;
- capacità di applicare in modo proficuo regole e principi appresi;
- uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento (libri di testo, dizionari, atlanti, enciclopedie, riviste, giornali, conferenze, Web...).

2.5. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione/uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
marzo 2023 - viaggio in Sicilia	lettere classiche, italiano	tutta la classe
1 giugno 2023- uscita didattica al Cusmibio	scienze naturali	tutta la classe
1 febbraio 2023 - spettacolo teatrale <i>Animal Farm</i> in lingua inglese	inglese, storia	tutta la classe

2.6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
a.s. 2020-2021 - 20 ore	Focus Academy	tutta la classe
a.s. 2020-2021 - 20 ore	Retorica Classica	tutta la classe
a.s. 2020-2021 - 10 ore	Epistemai	tutta la classe
a.s. 2020-2021 - 8 ore	Corso sulla sicurezza	tutta la classe
a.s. 2021-2022 - 20 ore	Focus Live e Focus Storia Academy	tutta la classe
a.s. 2021-2022 - 20 ore	Parlare in pubblico	tutta la classe

3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1. Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione concorrente	Analisi del testo	Questionari	Problema	Questionario	Interruzione	Relazione	Esercizi domestici in classe	Prova pratica	Partecipazione
Lingua e letteratura italiana	X			X	X			X				
Lingua e cultura greca		X	X	X	X			X				
Lingua e cultura latina		X	X	X	X			X				
Matematica					X	X		X				
Fisica					X	X		X	X			
Storia dell'arte												
Filosofia					X			X				
Storia					X		X	X				
Inglese	X	X		X	X		X	X	X	X	X	
Scienze naturali					X		X	X				
Scienze motorie												
IRC												X

3.2. Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezion e frontal e	Dis cus sio ne gui dat a	Pre sen tazi one pro ble mi	Lez ion e prat ica	Lav oro di gru ppo	Lez ion e mul tim edi ale	Su pp orti au dio visi vi
Lingua e letteratura italiana	X	X					
Lingua e cultura greca	X	X		X			
Lingua e cultura latina	X			X			X
Matematica	X	X	X			X	
Fisica	X	X	X	X	X	X	
Storia dell'arte							
Filosofia	X	X					
Storia	X	X				X	X
Inglese	X	X		X	X	X	X
Scienze naturali	X	X			X	X	X
Scienze motorie							
IRC	X					X	X

3.3. Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in <i>itiner</i>	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	X
Lingua e cultura latina	X	X
Matematica	X	X
Fisica	X	X
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie	X	
IRC	X	

4. PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2022 – 2023

4.1. Lingua e letteratura italiana

Liceo Classico Statale "G. Berchet" – Milano
Anno scolastico 2022-2023 – Classe 3[^] F
Prof. Nicola Stanchi
Materia: ITALIANO

PROGRAMMA SVOLTO

A) STORIA DELLA LETTERATURA

Manuale: G. Langella – P. Frare – P. Gresti – U. Motta, *Amor mi mosse*, ed. Pearson (voll. 3, 4, 5, 6, 7).

I brani, quando non hanno un titolo proprio, sono citati con quello attribuito loro dal manuale; quelli non presenti sul manuale sono stati forniti attraverso la funzione "Didattica" del registro elettronico. Gli autori contrassegnati con l'asterisco (*) sono stati trattati in forma teorica nell'ultima parte dell'anno, dopo la pubblicazione del Documento del consiglio di classe; pertanto alcuni dei testi indicati sono stati affidati come letture autonome a casa.

IL SETTECENTO

Giuseppe Parini

Dalle *Odi*: *La salubrità dell'aria* (vv. 1-18, 43-66, 97-132); *La caduta* (cenni)
Dal *Giorno*: *Il precettore e il Giovin Signore* (*Il Mattino*, vv. 1-100); *La favola del Piacere* (*Il Mezzogiorno*, vv. 250-338); *La «vergine cuccia»* (*Il Mezzogiorno*, vv. 503-556); *Il Giovin Signore legge gli illuministi* (*Il Mezzogiorno*, vv. 940-1020)

L'ETÀ NAPOLEONICA

Neoclassicismo e Preromanticismo

Winckelmann e l'origine del Neoclassicismo.
Lo *Sturm und Drang* (cenni).
J.W. Goethe, *I dolori del giovane Werther* (trama, temi, significati).

Ugo Foscolo

Ode a Bonaparte liberatore: premessa alla sesta edizione.
Dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*: «*Aspetto tranquillamente la morte*»; *L'incontro con Parini*; «*La Terra è una foresta di belve*».
Dai *Sonetti*: *Alla sera*, *In morte del fratello Giovanni*, *A Zacinto*.
Carme *Del sepolcri*.
Le Grazie (cenni)

L'ETÀ DEL ROMANTICISMO

La polemica fra classicisti e romantici in Italia

La polemica sollevata dalla lettera di Madame De Staël *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni* (cenni).
Giovanni Berchet, *Il poeta e il suo pubblico* (dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*).
Caratteri peculiari del Romanticismo lombardo.

Alessandro Manzoni

Le opere giovanili, gli scritti teorici (cenni).
Carme *In morte di Carlo Imbonati* (vv. 201-211).
Il cinque maggio.
Dall'*Adelchi*: *Il conflitto tra ideale e reale* (atto III, scena 1); *La servitù di «un volgo disperso»* (coro dell'atto III); *Il delirio di Ermengarda* (atto IV, scena 1); *La morte di Ermengarda* (coro dell'atto IV); *La morte di Adelchi* (atto V, scene VIII-X).
Approfondimenti su aspetti chiave dei *Promessi sposi*: la scelta del romanzo storico, le tre redazioni, la questione della lingua; il quadro polemico del Seicento e l'ideale manzoniano di società; liberismo e cristianesimo; la formazione di Renzo e Lucia e il «sugo di tutta la storia»; la concezione della Provvidenza; l'ironia.

Rilettura di alcuni episodi del romanzo e confronto con i passi corrispondenti del *Fermo e Lucia* (compito a casa con correzione in classe): don Rodrigo insidia Lucia; il discorso di Fermo/Renzo nel tumulto di san Martino; la seduzione della monaca di Monza; la presentazione del conte del Sagrato e dell'innominato.

Giacomo Leopardi

Dallo *Zibaldone*: la teoria del piacere (cenni).

Dai *Canti*: *L'infinito*, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *Il passero solitario*, *A se stesso*, *La ginestra*.

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Cantico del gallo silvestre*, *Dialogo di Tristano e di un antico*.

L'ETÀ POSTUNITARIA

Quadro politico, economico e sociale dell'Italia unita. Il declino sociale degli intellettuali e dei letterati e il loro atteggiamento di fronte alla nuova realtà industriale e mercantile; il bivio fra ribellione e sottomissione alle aspettative del pubblico borghese.

La Scapigliatura e il "modello Baudelaire"

C. Baudelaire, *Corrispondenze*, *Spleen*, *L'albatro* (da *I fiori del male*); *Perdita d'aureola* (da *Lo spleen di Parigi*).

E. Praga, *Preludio*, *La strada ferrata*.

A. Boito, *Dualismo*, *Lezione d'anatomia*.

L'evoluzione del romanzo

Il Naturalismo francese: principi teorici e principali autori (cenni). La ricezione delle loro opere in Italia e il rapporto con il Verismo italiano.

Giovanni Verga

Da *Vita dei campi*: *Fantasticherie*, *Rosso Malpelo*.

Prefazione al ciclo dei "Vinti".

I Malavoglia (lettura integrale).

Dalle *Novelle rusticane*: *La roba*, *Libertà*.

Mastro-don Gesualdo (cenni).

IL DECADENTISMO

Il problema della delimitazione tematica e cronologica: accezione "stretta" e "larga" del termine Decadentismo. Una nuova visione del mondo: i principi della poetica simbolista. Elementi di continuità e differenza col Romanticismo.

Tipologie di eroi (o antieroi) decadenti: il bohémien, l'esteta, il fanciullino, il superuomo, l'inetto.

Giovanni Pascoli

Da *Myricae*: *L'assiuolo*, *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*, *Il tuono*.

Dai *Poemeti*: *Digitale purpurea*, *Italy* (canto I, strofe IV-VI, IX; canto II, strofe VI-VII).

Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*, *Nebbia*.

Gabriele D'Annunzio

Da *Il piacere*: *La vita come un'opera d'arte* (dal libro I, capitolo II).

Da *Le vergini delle rocce*: «Sii quale devi essere» (dal libro I).

Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *Meriggio*.

IL PRIMO NOVECENTO

Italo Svevo*

Da *Una vita*: *Pesci e gabbiani* (cap. VIII).

Da *Senilità*: *Il ritratto dell'inetto* (cap. I).

Da *La coscienza di Zeno*: Prefazione; *L'ultima sigaretta* (dal cap. III); *La morte del padre* (dal cap. IV); *La morte dell'antagonista* (dal cap. VII); *La liquidazione della psicanalisi* (dal cap. VIII); *Il «trionfo» di Zeno e la «catastrofe inaudita»* (dal cap. VIII).

Luigi Pirandello*

Dalle *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*

Da *Il fu Mattia Pascal*: *Lo «strappo nel cielo di carta»*, *La «lanterninosofia»*.

Da *Uno, nessuno, centomila*: *«Non conclude»*.

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*: *La scena contraffatta*.

Da *Enrico II°*: *Fingersi pazzo per vendetta*.

IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE

Giuseppe Ungaretti*

Dall'*Allegria*: *Il porto sepolto*, *Veglia*, *Fratelli*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*.

Eugenio Montale*

Da *Ossi di seppia*: *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Cigola la carrucola del pozzo*, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*.

Dalle *Occasioni*: *Non recidere, forbice quel volto*; *La casa dei doganieri*.

B) LETTURA INTEGRALE DI ROMANZI

(svolta individualmente a casa, con discussione conclusiva in classe e/o ripresa dei temi principali)

Giovanni Verga, *I Malavoglia*

Emilio Lussu, *Marcia su Roma e dintorni*

C) DIVINA COMMEDIA

Letture e commento dei canti I, II (vv. 1-45), III, VI, XI.

Milano, 13/5/2023

I rappresentanti di classe degli studenti

Giuseppe C...

Teresa Sofia G...

Giuseppe C...

Teresa Sofia G...

Il docente
prof. Nicola Stanchi

4.2. Lingua e cultura greca

Libri di testo: Pintacuda – Venuto, *Il nuovo Grecità 2*, Palumbo editore (per la parte sull'oratoria); Briguglio – Martina – Rossi – Rossi, *Xenia 3*, Paravia (ai testi in adozione si aggiungono materiali forniti in fotocopia o reperiti in rete e opere lette integralmente); Sofocle, *Aiace* a cura di G. Scarpa, Società editrice Dante Alighieri.

Storia della letteratura

Nello studio della storia letteraria si è prediletto un approccio imperniato sulla lettura dei testi: a una presentazione dell'autore è usualmente seguita la lettura commentata in classe di alcuni testi esemplari (in traduzione con qualche rimando al testo greco), una sorta di guida anche per le letture domestiche autonome degli allievi (spesso riprese successivamente con il docente). Lo studio dei testi della letteratura greca ha cercato di fare emergere il contenuto formativo e l'importanza degli stessi, prescindendo dagli aspetti di minuta erudizione, e ha cercato di sollecitare negli allievi la ricerca di collegamenti (per affinità o per contrasto o anche, talora, per semplice suggestione) con altre civiltà letterarie (segnatamente quella latina, com'è ovvio, ma anche italiana e inglese) e altre discipline (*in primis* la filosofia).

-Letteratura classica (completamento del programma di II liceo)

L'origine e i generi dell'oratoria.

Oratoria e retorica nel V secolo: Antifonte e Andocide. Testi: Antifonte, *Per l'uccisione della matrigna* 14-20; Andocide, *Sui misteri* 48-53

Oratoria e retorica fra V e IV secolo: Lisia e Isocrate.

Lisia: vita e opere (in particolare: le orazioni *Contro Eratostene*, *Per l'uccisione di Eratostene*, *Per l'invalido*, *Epitafio*); l'arte di Lisia, l'etopea e l'abilità narrativa; lo stile. Testi: *Contro Eratostene* 4-20; *Per l'uccisione di Eratostene* 6-26, 47-50; *Per l'invalido* (l'orazione è antologizzata integralmente).

Isocrate: l'importanza di Isocrate nella cultura occidentale. Vita e opere (in particolare le orazioni *Contro i sofisti*, *Encomio di Elena*, *Panegirico*, *Antidosi*, *Filippo*, *Panatenaico*); lo scrittore (lo stile 'visivo') e il pensatore politico (unità dei Greci e spedizione contro la Persia, la questione dell'egemonia dei Greci) e il maestro di eloquenza. Testi: *Contro i sofisti* 14-18, *Panegirico* 43-50, *Antidosi* 266-281, *Filippo* 128-131, *Panatenaico* 5-14.

L'oratoria del IV secolo: Demostene ed Eschine

Demostene: vita e opere (in particolare *Per la libertà dei Rodii*, *Prima e terza Filippica*, *Sulla corona*); il pensiero e l'azione politica di Demostene: la necessità di opporsi a Filippo (la dialettica tra *virtus* e *fortuna*), l'indolenza ateniese, il *καίρως*, la lega delle leghe, il sogno della restaurazione della potenza ateniese, la visione particolaristica; lo stile. Testi: *Per la libertà dei Rodii* 1-4, *Prima Filippica* lettura integrale, *Per la corona* 169-179.

Eschine e gli altri oratori del IV secolo (trattati dalla supplente prof.ssa Cuvello). Testi: *Sulla corrotta ambasceria* 164-165, *Contro Ctesifonte* 243-249.

-Letteratura ellenistica

La cultura ellenistica

Il mutamento politico, sociale, culturale (specificamente letterario). Gli studi del Droysen. I centri culturali: Alessandria, Pergamo, Atene. Dalla cultura orale alla civiltà del libro (con riferimento alla riflessione platonica), la nascita della filologia e della 'letteratura'. L'evoluzione dei generi letterari (con lettura del saggio di L. E. Rossi sui generi letterari). La formazione di due culture (cultura elitaria e cultura di massa), con interferenze. Sapere umanistico e sapere scientifico.

La commedia nuova di Menandro e i *Caratteri* di Teofrasto

Menandro: vita e opere, le acquisizioni papiracee; le novità formali, di contenuto, di destinatario della commedia (confronto con la commedia aristofanea). Testi: *Dyskolos* (lettura integrale); *Arbitrato* vv. 558-602; *La donna di Samo* vv. 324-356, 451-539; *Lo scudo* vv. 96-148, 391-436.

Teofrasto e i *Caratteri*. Testi: *Caratteri x*, *La spilorceria*.

Callimaco e la nuova poetica

La vita e l'attività erudita; la poetica. Le opere: gli *Inni*, gli *Aitia*, i *Giambi*, l'*Ecale*, gli *Epigrammi*. Testi: Per la poetica: *Giambo XIII* v. 30-33, *Inno ad Apollo* vv. 108-112, *Epigramma xxviii* a Lisania, Prologo degli *Aitia*; *Aitia* I, fr. 1, III, fr. 67, 1-14, fr. 75 1-55 (Aconzio e Cidippe), IV, fr. 110, 1-94 (la chioma di Berenice); *Giambo* IV (l'alloro e l'ulivo); *Inno ad Artemide* vv. 1-97, *Inno a Demetra*.

Apollonio Rodio e l'epica ellenistica

La poetica callimachea e l'opera di Apollonio. Apollonio Rodio: vita e opere. Le *Argonautiche*: contenuto, struttura, l'influsso della riflessione estetica aristotelica (*Poetica*), la tecnica narrativa (brevità e selezione, differenti velocità narrative, la personalità del narratore), mito e storia (*aition*), i personaggi (l'eroismo a disagio e tragico di Giasone a confronto con l'eroismo di Eracle, la figura di Medea, le divinità); in relazione a tutti questi aspetti si è cercato di sottolineare la novità rispetto al modello omerico. Testi: *Argonautiche* I, 1-22 (il proemio), 721-768 (il manto di Giasone), 1172-1272 (il rapimento di Ila, confrontato con Teocrito); III (lettura integrale); IV, 885-922 (Orfeo e le Sirene), 1369-1395 (l'ultima prova).

Teocrito e la poesia bucolica

L'invenzione della poesia bucolica: la promozione a dignità letteraria della poesia orale di tipo folclorico legata alla cultura popolare agreste. Teocrito: vita e opere (il termine 'idillio', i generi del canzoniere teocriteo –carmi bucolici, mimi urbani, epilli, encomi). Testi: carmi bucolici: *Idilli* I (*Tirsi o il canto*), V 66-135 (*Il capraio e il pastore*), VII 10-51 (*le Talisie*);

mimi urbani: *Idilli II (l'incantatrice)*, XV (*Le Siracusane*); epilli: *Idilli XI (Il Ciclope)* e XXIV (*Il piccolo Eracle*).

Eroda e il mimo letterario

La trasformazione letteraria di un genere popolare (Teocrito, Eroda). Eroda: vita e opere; la poetica (il mimiambo VIII). Testi: lettura integrale dei *Mimiambi* (testo reperito in rete).

L'epigramma ellenistico (e la sua continuazione in età imperiale)

L'epigramma ellenistico, l'*Antologia Palatina* e l'*Appendix Planudea*, le 'scuole' epigrammatiche.

La scuola peloponnesiaca: caratteri, autori

Anite di Tegea, la poetessa delle piccole cose e dei paesaggi bucolici. Testi: A.P. VII 190, VI 312, VII 649, IX 144, 313, 314, XVI 228.

Nosside, la Saffo di Locri. Testi: A.P. VII 718, V 170, IX 605, VI 275 e 353.

Leonida di Taranto, il cantore degli umili. Testi: A.P. VI 226, 298, 302, VII 455, 480, 657, 715, 726, 731, 736, IX 326, X 1.

La scuola ionico-alessandrina: caratteri, autori

L'epigramma di Callimaco: poesia del sentimento senza ingombro di erudizione. Testi: A. P. V 6, 23, VII 80, 271, 415, 453, 459, 525, XII 43, 73, 102, 134.

Asclepiade, l'avversario di Callimaco. Testi: A.P. V 7, 64, 153, 158, 210, 218, 189, IX 64, XII 46, 50, 135, 166.

La scuola fenicia: caratteri, autori

Meleagro, poeta erotico di maniera. Testi: A. P. IV 1, V 24, 143, 144, 147, 152, 155, 171, 174, 182, 197, VII 196, 476, XII 80, 82, 117.

Un epigrammista di età imperiale: Pallada Meteoro

Pallada, il dramma personale e storico di una civiltà in trasformazione. Testi: A. P. X 58, 59, 72, 79, 82, 84, 85, XI 378.

La filosofia ellenistica: Epicuro

Ripresa della filosofia epicurea: una risposta all'incertezza dei tempi. Epicuro: vita e opere. Testi: la *Lettera a Meneceo* (lettura integrale).

-Letteratura dell'età imperiale

L'incontro tra la cultura greca e quella giudaica

La traduzione dei *Settanta*. La formazione del canone neotestamentario: *Vangeli, Atti, Lettere, Apocalisse*. Il *Vangelo* di San Giovanni: l'autore, le probabili due fasi di composizione, la datazione; il tema della gloria e dei segni; l'influsso del pensiero greco (in particolare nel prologo). Testi: il *Vangelo* di San Giovanni (lettura integrale); *Atti* 17, 16-34 (il discorso di Paolo all'Areopago); San Paolo, *Lettera a Filemone* (lettura integrale), *I Corinti* 13 (*hymnus caritatis*). La letteratura cristiana successiva (cenni).

I seguenti argomenti verranno svolti dopo il 15 maggio, come ripresa e approfondimento di letture autonome svolte dagli allievi (Luciano, *Storia vera* e Longo Sofista, *Dafni e Cloe*) e per la conoscenza di alcune figure significative della letteratura ellenistica e imperiale

-Letteratura ellenistica

La storiografia

La storia pragmatica di Polibio (con i testi presenti sul libro, eventualmente arricchiti da materiale fornito in fotocopia)

-Letteratura dell'età imperiale

Retorica e critica letteraria

L'anonimo *Sul sublime* (con i testi presenti sul libro, eventualmente arricchiti da materiale fornito in fotocopia)

Plutarco

Vita e opere. La scelta della biografia. I temi dei *Moralia*. Testi: *Vita di Alessandro* 1 ('scriviamo vite, non storie'), 22, 7-10; 23 (il ritratto di Alessandro); *Vita di Cesare* 32, 4-9 (il passaggio del Rubicone), 66-69 (la morte di Cesare) *Vita di Demostene* 28, 2-29, 7 (la morte di Demostene); *De defectu oraculorum* 17 (la morte di Pan).

La Seconda Sofistica e Luciano

La Seconda sofistica: caratteri, autori. Luciano: vita e opere (in particolare *Il sogno, Due volte accusato, Storia vera, Dialoghi, Morte di Peregrino, Nigrino, Come si deve scrivere la storia*). Testi: *Storia vera* (lettura integrale), *Dialoghi dei morti* 2 ('morte da ricchi'); *Nigrino* 15-25 (beni e mali della società romana); *Come si deve scrivere la storia* 39-41 (il compito dello storico).

Il romanzo

Genesi, autori, temi, destinatari. Longo Sofista: il romanzo pastorale. Testi: *Le avventure pastorali di Dafni e Cloe* (lettura integrale); Eliodoro di Emesa, *Etiopiche* I 1-2 (l'incipit dell'opera); Caritone di Afrodizia, *Le avventure di Cherea e Calliope* I 1, 1-6

(l'innamoramento), I 9, 1-7; 14, 6-10 ('due tombe per una viva'); Senofonte Efesio, *Racconti efesii* I 8-9 (la prima notte di nozze)

L'ultimo canto delle Muse elleniche: Museo, *Ero e Leandro* (lettura integrale)

Lingua e traduzione

Si è curato il recupero di alcune conoscenze grammaticali particolarmente fragili (morfosintassi del participio, pronomi), segnatamente attraverso la traduzione di passi di oratori (in particolare, Isocrate e Demostene) e filosofi (Platone). Alla comunicazione che il secondo scritto sarebbe stata la versione dal latino, si è intermessa la pratica della traduzione settimanale per privilegiare lo studio della storia letteraria e della lettura commentata dell'autore (soprattutto dell'*Aiace* di Sofocle).

Autori

Platone, *Fedone* 84d-85b (il canto del cigno)

Sofocle, *Aiace*: introduzione alla tragedia (da conoscere integralmente in italiano), la scansione del trimetro giambico (la lettura metrica è facoltativa).

Il prologo (vv. 1-133): lettura metrica, traduzione, commento. Interpretazione 'monologica' di M. Untersteiner.

Dal primo episodio vv. 430-524 (i discorsi di Aiace e Tecmessa)

Dal terzo episodio vv. 815-865 (il monologo di Aiace prima di uccidersi) (dopo il 15 maggio)

Il docente

Prof. M. Zuliani

4.3. Lingua e cultura latina

Letteratura

(i titoli dei passi fanno riferimento al libro di testo Cantarella – Guidorizzi “Civitas. L’universo dei Romani. Vol. III – L’età imperiale)

- Quadro storico: la successione ad Augusto e gli imperatori della dinastia Giulio-Claudia
- Gli storici della prima età imperiale: Valerio Massimo, Curzio Rufo e Velleio Patercolo
- Saperi specialistici e cultura enciclopedica nella prima età imperiale: Celso, Columella, Pomponio Mela, Apicio, Plinio il Vecchio (lettura in traduzione di “La fenice” e “Apelle e Protogene”), Fedro (lettura in traduzione di “Il lupo e l’agnello” e “La vedova e il soldato”)
- Seneca: biografia e opere; lo stoicismo; lo stile (lettura in traduzione di *Consolatio ad Helviam* 5-6.1 “L’atteggiamento del sapiente di fronte ai casi della vita”, di *De ira* I. 1. 1-4 “L’ira, passione orribile”, di *De otio* 3. 2-5; 4. 1-2 “E quando non è possibile impegnarsi?”, di *Apokolokyntosis* 1. 1-3 “L’irrisione dell’imperatore Claudio”, di *Epistulae ad Lucilium* 47. 1-13 “Come comportarsi con gli schiavi”, di *Naturales quaestiones praefatio* 6-13, di *Phaedra* 589-684 “La funesta passione di Fedra”)
- Lucano e la *Pharsalia* (lettura in traduzione dei passi I. 1-32 “Il proemio: *Bella plus quam civilia*”, VI. 507-569 “L’orrore e il sovrannaturale: la strega Eritto”, VI. 750-820 “L’orrore e il sovrannaturale: la resurrezione del cadavere e la profezia”, X. 53-105 “Erinni fatale al Lazio: Cleopatra”, V. 722-820 “I sentimenti privati: Pompeo e Cornelia”)
- Il *Satyricon*: lettura in traduzione dei passi “L’arrivo a casa di Trimalchione”, “Trimalchione buongustaio”, “Non c’è più religione”, “Il lupo mannaro e le streghe”, “La carriera di un arricchito”, “La matrona di Efeso”)
- Giovenale: le Satire (lettura in traduzione della *Satura* 3 “Roma, una città invivibile”, della *Satura* 6 “La gladiatrice”, della *Satura* II. 268-325 “Non ci sono più le Romane di una volta”)
- Marziale: lettura in traduzione degli epigrammi I. 2; I.4; I. 10; IX. 68; V.56; XII. 18; *De spectaculis* 2 e 21
- Quintiliano: lettura in traduzione dei passi dell’*Institutio Oratoria* I. 2. 18-28 (“L’insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi”), II. 2. 4-13 (“Ritratto del buon maestro”), VI. 3. 6-13 e 84-90 (“Un’arma potentissima per l’oratore: il riso”), X. 85-88, 90, 105-112, 125-131 (“Il giudizio sugli autori: Virgilio, Cicerone, Seneca”)

- Quadro storico del II sec. d. C.
- Plinio il Giovane: lettura in traduzione di *Epistula* V. 16. 4-21 (“L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio”), VI. 27. 5-11 (“La casa del fantasma”), X. 96-97 (“Cosa fare con i cristiani?”)
- Tacito: lettura in traduzione di *Agricola* 30-32 (“Il discorso di Calgaco”), di *Germania* 18-19 (“Matrimonio e adulterio”), del *Dialogus de oratoribus* 40-41 (“La fiamma che alimenta l'oratoria”), di *Historiae* I. 1-2 (“Proemio”), III. 83 (“Le dinamiche della massa”), III. 84-85 (“La morte di Vitellio”), V. 4-5 (“Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei”), di *Annales* XIII. 15-16 (“Nerone elimina Britannico”), XIV. 5-8 (“Nerone elimina anche la madre Agrippina”), XVI. 16 (“Il pessimismo di Tacito”), X. 18-19 (“Anche Petronio deve uccidersi”)

Argomenti di letteratura che verranno svolti dopo il 15 maggio:

- Le biografie di Svetonio: lettura in traduzione di *De vita Caesarum, Vitellius* 7. 13-17 (“Vitellio: il tiranno ghiottone”), *Titus* 8. 7. 3; 8. 4 (“Tito, l'amico del popolo”)
- Quadro storico: società e cultura nell'età di Adriano e degli Antonini.
- Adriano e i *poetae novelli*
- Apuleio: lettura in traduzione di *Apologia* 25-27 (“Confutazione dell'accusa di magia”), *Metamorfosi* III. 24-25 (“Lucio si trasforma in asino”), XI. 12-13 (“L'asino ritorna uomo”), V. 22-23 (“La *curiositas* di Psiche”), VI. 21-22 (“Il lieto fine”)
- Quadro storico: III e IV secolo (crisi dell'impero, cultura pagana e cultura cristiana)
- Tertulliano: lettura in traduzione di *Apologeticum* 7. 1-7; 9. 1-5 (“Contro le false accuse di infanticidio e antropofagia”), di *De cultu feminarum* 1. 1-2 (“La donna, 'porta del diavolo'”)
- Un'*affaire* del IV secolo: l'altare della Vittoria
- Girolamo
- Agostino: lettura in traduzione di *Confessiones* I. 12. 19 (“L'avversione per lo studio”), II. 4. 9 (“Il furto delle pere”), di *De civitate Dei* I. 35; II. 20 (“La città di Dio e la società del benessere”)

Autori

Lucrezio: *De rerum natura*

I. 1-40 (“Invocazione a Venere”) in latino

I. 62-79 (“Primo elogio di Epicuro”) in latino

- I. 80-101 ("Il sacrificio di Ifigenia") in latino
- I. 149-214 ("Nulla nasce dal nulla") in traduzione
- II. 1-62 ("La felicità del saggio") in traduzione
- II. 112-141 ("Gli atomi") in traduzione
- III. 425-458 ("Anche l'anima è mortale") in traduzione
- III. 830-851 ("La morte non è nulla") in traduzione
- III. 931-971 ("Il discorso della Natura") in traduzione
- III. 978-1024 ("L'inferno non esiste") in latino
- III. 1024-1075 ("Tutti gli uomini vanno incontro alla morte") in traduzione
- IV. 962-1025 ("I sogni") in traduzione
- IV. 1052-1120 ("L'amore, passione pericolosa") in traduzione
- V. 925-1010 ("L'umanità primitiva") in traduzione
- VI. 1230-1286 ("La peste di Atene") in latino

Seneca: lettura dei primi 14 capitoli del *De brevitate vitae* in latino (esclusi i capp.VI, XI, i paragrafi 5-9 del XIII, gli ultimi sei capitoli)

Tacito: vari passi in latino tratti dal versionario Barbieri, "Ornatus", Loescher

Lecture critiche:

- Gian Biagio Conte sul primo elogio di Epicuro nel *De rerum natura* (da "Insegnamenti per un lettore sublime", in Lucrezio, "La natura delle cose", trad. di Luca Canali, Rizzoli, Milano 1990, pp. 7-10)
- Maurizio Bettini, "I diritti umani spiegati da Seneca", apparso sul quotidiano "la Repubblica" del 20-2-2023

Gregorio Landolfi

trava loro Benigni

4.4. Matematica

NUCLEI TEMATICI FONDANTI:

Il programma previsto per le classi terze riguarda l'analisi matematica, pertanto i concetti attorno ai quali si è sviluppato il percorso sono quelli di limite, continuità e derivata. Questi concetti, maturati tra il '700 e l'800, difficilmente riescono a collegarsi con gli argomenti trattati nelle altre discipline, tuttavia poichè rappresentano strumenti necessari per affrontare numerosi corsi universitari, hanno un valore a se stante.

La natura della scuola e il numero di ore curriculari a disposizione- 2 alla settimana per un totale annuo di 66 ore che di fatto risulta di gran lunga ridotto a causa delle attività para o extra scolastiche: assemblee, conferenze, uscite didattiche ecc.- ha imposto delle scelte sulle modalità dello svolgimento del programma.

Esse si sono declinate nelle seguenti direzioni:

1. *Essenzialità nel calcolo*

Visto il poco tempo a disposizione per l'esercizio ritengo che non si possa pretendere dagli studenti una abilità e sicurezza nel calcolo tale da poter eseguire esercizi con funzioni complesse, quindi in generale ho cercato di orientare la mia scelta su esempi semplici, ma significativi e in particolare non ho affrontato esercizi con funzioni irrazionali e per le funzioni trascendenti ho preso in considerazione solo i casi in cui si richieda al più la risoluzione di equazioni o disequazioni elementari.

2. *Valorizzazione del percorso teorico*

Il tipo di scuola e la propensione alla riflessione e allo studio degli studenti mi ha spinto ad approfondire l'aspetto teorico, mostrando come i concetti utilizzati fossero stati costruiti a partire dal concetto di limite.

Delle dimostrazioni svolte durante l'anno scolastico gli studenti dovranno portare all'esame quelli evidenziati in grassetto.

PROGRAMMA SVOLTO:

1. *Limiti di successioni*

Comportamento all'infinito

generalità sulle successioni, successioni convergenti, successioni divergenti, unicità del limite e successioni irregolari

2. *Limiti e continuità*

Entriamo nel continuo

geometria sulla retta, distanze e intorni

I limiti e le funzioni

limite finito all'infinito, limite infinito all'infinito, limite infinito al finito, limite finito al finito, **il limite è unico (dim.)**, le funzioni continue, sintesi sui limiti delle funzioni elementari

I limiti e le operazioni

somma di funzioni, prodotto di funzioni, rapporto di funzioni, i limiti e l'elevamento a potenza, la continuità e le operazioni tra funzioni

Limiti notevoli

le funzioni razionali fratte

Teoremi fondamentali

teorema del confronto

Limiti notevoli di funzioni trascendenti

limiti di funzioni goniometriche,

limiti di esponenziali e logaritmi: **un limite per** , **un limite per** (dim.)

3. **Continuità e grafici**

Le funzioni continue

definizione di continuità, le discontinuità, la continuità su un intervallo

Rappresentare funzioni

Asintoto orizzontale, verticale e obliquo, grafici qualitativi

4. **La derivata**

La definizione di derivata e i suoi significati

che cos'è la retta tangente, rapporto incrementale, derivata, retta tangente, [...] derivabilità e continuità, la funzione derivata, derivate successive

Regole di derivazione

derivata di alcune funzioni elementari, la derivata e le operazioni, derivata e composizione, la tabella delle derivate (escluse quelle delle funzioni inverse)

Se una funzione non è derivabile

Punti di non derivabilità

5. **Dal locale al globale**

I teoremi sulle funzioni derivabili in un intervallo e la ricerca dei punti estremanti

Punti estremanti e punti stazionari: **il teorema di Fermat** , **il teorema di Rolle (dim.)**, **il teorema di Lagrange (dim.)**, **test di monotonia (dim.)**

Studio globale di una funzione

Funzioni e grafici: esempi significativi, semplici esempi di funzioni algebriche e trascendenti

TESTO ADOTTATO:

M. Andreini, R. Manara, F. Prestipino, M. Bramanti - *Pensare e fare Matematica* – vol. 3 – Etas Scuola

Giorgio Galgani
Torino 15/10/2010

4.5. Fisica

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

METODO

Durante le lezioni di fisica ho presentato gli argomenti secondo un taglio culturale teso a sviluppare:

- la **dimensione conoscitiva** con particolare attenzione allo sviluppo logico dei concetti e delle teorie, in modo che di esse si possano comprendere sia la genesi sia le ragioni, mentre i contenuti tecnici e applicativi sono stati proposti portando esempi semplici, mirati principalmente alla comprensione dei modelli utilizzati;
- la **dimensione storica** nell'analisi dei nodi problematici che permettono di confrontare i risultati sperimentali con le ipotesi e i modelli che li interpretano;
- la **dimensione sperimentale** come atteggiamento metodologico che caratterizza la scienza fisica nel suo evolversi tramite la descrizione, la discussione e, quando è stato possibile, la esecuzione di **esperimenti** che hanno avuto nella storia della fisica il carattere di esperimenti **cruciali**.

NUCLEI TEMATICI FONDANTI:

Il programma si è svolto intorno al nodo concettuale fondamentale:

Crisi della visione meccanica della realtà .

Le linee trasversali vengono sinteticamente elencate di seguito.

Gli argomenti che vengono poi descritti nel dettaglio, sono stati affrontati in modo più o meno approfondito in funzione di detto nodo concettuale.

Linee trasversali

- dal modello newtoniano di interazione a distanza che si instaura istantaneamente al modello di campo
- campo elettrostatico dal punto di vista statico e dinamico ed energetico
- interazione carica-campo elettrico dal punto di vista statico, dinamico ed energetico
- ineluttabilità del modello di campo per l'interpretazione del fenomeno magnetico; la realtà del campo
- esperimento di Oersted ed esperimenti di Faraday come prime evidenze significative, equivalenza magnete- corrente/carica in moto
- campo di induzione magnetica uniforme e interazione campo di induzione magnetica – carica in moto
- campo magnetico variabile nel tempo e campo elettrico variabile nel tempo, genesi delle onde elettromagnetiche nel vuoto
- Spettro delle onde elettromagnetiche e loro proprietà
- la sintesi formale dell'elettromagnetismo

CARICA ELETTRICA, FORZA ELETTRICA E CAMPO ELETTRICO

- 1 Fenomeni elettrici e loro interpretazione
- 2 Formazione di carica elettrica sui corpi
- 3 Forza di interazione tra cariche puntiformi
- 4 Il campo elettrico
- 5 Rappresentazione del campo elettrico mediante linee di campo
- 6 Campo elettrico uniforme
- 7 Cariche elettriche in moto in un campo elettrico uniforme

8 Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss

Laboratorio: esperimenti di elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione, elettroscopio

ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO

- 1 Prodotto scalare di due vettori
- 2 La forza elettrica e il campo elettrico sono conservativi
- 3 Forza elettrica ed energia potenziale elettrica
- 4 Campo elettrico e potenziale elettrico
- 5 Moto di cariche e conservazione dell'energia
- 6 Energia e densità di energia del campo elettrico

CONDUZIONE ELETTRICA E CORRENTE ELETTRICA

- 1 Gli studi sulla corrente elettrica
- 2 Proprietà elettriche dei solidi conduttori e isolanti
- 3 Elettroni di conduzione e corrente elettrica
- 4 La legge di Ohm
- 5 Effetto Joule e dissipazione termica
- 6 Generatori di corrente

Laboratorio: verifica della legge di Ohm

INTERAZIONE MAGNETICA E CAMPO MAGNETICO

- 1 Interazione magnetica ed effetti magnetici
- 2 L'esperimento di Oersted
- 3 Interpretazione dei fenomeni magnetici
- 4 Linee di campo del campo magnetico
- 5 Campo magnetico generato da correnti
- 6 Energia e densità di energia del campo magnetico

Laboratorio: primi effetti magnetici, esperimento di Oersted, visualizzazione di campi magnetici generati da magneti o da correnti mediante la limatura di ferro (osservazione qualitativa)

FORZA MAGNETICA SU CARICHE E CORRENTI

- 1 Prodotto vettore di due vettori
- 2 La forza di Lorentz
- 3 Moto di una carica in un campo magnetico
- 4 Forza su un conduttore percorso da corrente
- 5 Interazione tra conduttori percorsi da corrente
- 6 Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente (cenni)
- 7 Elettricità e magnetismo

Laboratorio: osservazione dell'interazione tra due fili percorsi da corrente

CAMPO MAGNETICO E CAMPO ELETTRICO VARIABILI NEL TEMPO

- 1 L'induzione elettromagnetica
- 2 La legge di Faraday
- 3 Forza elettromotrice indotta e campo elettromotore indotto

4 Campo elettrico variabile nel tempo e campo magnetico indotto

Approfondimento: sintesi formale dell'elettromagnetismo

Laboratorio: esperimenti sull'induzione elettromagnetica

ONDE ELETTROMAGNETICHE E LUCE

- 1 Esistenza delle onde elettromagnetiche
- 2 L'esperimento di Hertz
- 3 Le onde elettromagnetiche
- 4 Energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica
- 5 Spettro delle onde elettromagnetiche

TESTO ADOTTATO:

M.E. Bergamaschini, B. Chierichetti, M. Guzzi, L. Mazzoni - LED luci sulla fisica - vol. 2 -
PRINCIPATO.

Gregorio
Torre Sofia Gariguani

4.6. Storia dell'arte

Programma svolto di STORIA DELL'ARTE - Classe 3F - a.s. 2022/2023

Il Cinquecento

Michelangelo:

- Volta della cappella Sistina e affresco con il Giudizio universale
- Il tema della pietà

Giorgione:

- Pala di Castelfranco
- La Tempesta

Tiziano:

- Concerto campestre
- Amor sacro e amor profano
- Venere
- Venere di Urbino

Il Seicento

Caravaggio:

- Canestra di frutta
- Riposo durante la fuga in Egitto
- Cappella Contarelli nella chiesa di San Luigi dei francesi
- Morte della Vergine
- Cena in Emmaus

Bernini

- Ratto di Proserpina
- Apollo e Dafne
- David
- San Pietro in Vaticano e colonnato
- Fontana dei quattro fiumi
- Fontana di Barcaccia
- Fontana del Tritone
- Fontana del Moro
- Palazzo Montecitorio

Neoclassicismo e Romanticismo

- Mengs, Il Parnaso di Villa Albani
- Piranesi e le vedute di Roma

Antonio Canova:

- Teseo sul Minotauro
- Amore e psiche

- Paolina borghese come Venere vincitrice
- Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria
- Le grazie

Jacques-Louis David:

- Belisario chiede l'elemosina
- Il giuramento degli Orazi
- Morte di Marat
- Bonaparte valica il Gran San Bernardo

Francisco Goya:

- Il sonno della ragione genera mostri
- 3 maggio 1808: fucilazione alla montana del Principe Pio

Friedrich:

- Viandante sul mare di nebbia di Friedrich

Gericault

- La zattera della Medusa

Delacroix:

- La libertà che guida il popolo

Realismo

Courbet:

- Gli spaccapietre
- Un funerale a Ornans

Millet:

- Le spigolatrici

Macchiaioli:

Fattori:

- La rotonda dei bagni Palmieri
- Campo italiano dopo la battaglia di Magenta
- In vedetta
- Lo staffato

Signorini:

- La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze

Impressionismo:

Monet:

- Impressioni al levar del sole
- Ritratto di Emile Zola
- Ponte giapponese e ninfee

Manet:

- Olympia
- Colazione sull'erba

Degas:

- Assenzio

Post- impressionismo

Segantini:

- Le due madri

Paul Gauguin:

- La visione dopo il sermone
- Il Cristo giallo
- Da dove veniamo, chi siamo?

Van Gogh:

- Mangiatori di patate
- Ritratto di père Tanguy
- Autoritratto
- La cameretta
- I girasoli
- La notte stellata
- Campo di grano con corvi

Le Avanguardie: il cubismo

Picasso:

- Poveri in riva al mare
- I saltimbanchi
- Ritratto di Gertrude Stein
- Les demoiselles d'Avignon
- Ritratto di Ambroise Vollard
- Guernica

L'insegnante

M. Beccati

Gli studenti rappresentanti di classe

Giuseppe Lanave

Terese Sofia Galipiani

4.7. Filosofia

Il manuale in adozione è Nicola ABBAGNANO - Giovanni FORNERO, *Con-Filosofare 3*, Paravia, ISBN 9788839524546.

1. Georg Wilhelm Friedrich Hegel

1.1. I capisaldi del sistema hegeliano

- 1.1.1. Vita, opere, introduzione
- 1.1.2. Le tesi di fondo del sistema
- 1.1.3. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia
- 1.1.4. La dialettica
- 1.1.5. La critica hegeliana alle filosofie precedenti

1.2. *La Fenomenologia dello spirito*

- 1.2.1. La "fenomenologia" e la sua collocazione nel sistema hegeliano
- 1.2.2. La coscienza
- 1.2.3. L'autocoscienza
- 1.2.4. La ragione
- 1.2.5. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto (in sintesi)

1.3. *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*

- 1.3.1. La logica (in sintesi)
- 1.3.2. La filosofia della natura (in sintesi)
- 1.3.3. La filosofia dello spirito
- 1.3.4. Lo spirito soggettivo
- 1.3.5. Lo spirito oggettivo
- 1.3.6. La filosofia della storia
- 1.3.7. Lo spirito assoluto

2. La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

2.1. Arthur Schopenhauer

- 2.1.1. Vita, opere, introduzione
- 2.1.2. Le radici culturali
- 2.1.3. Il "velo di Maya"
- 2.1.4. Tutto è volontà
- 2.1.5. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo
- 2.1.6. I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere
- 2.1.7. Il pessimismo
- 2.1.8. La critica alle varie forme di ottimismo
- 2.1.9. Le vie della liberazione dal dolore

2.2. Søren Kierkegaard

- 2.2.1. Vita, opere, introduzione
- 2.2.2. L'esistenza come possibilità e fede
- 2.2.3. Dalla ragione al singolo: la critica all'hegelismo
- 2.2.4. Gli stili dell'esistenza
- 2.2.5. L'angoscia

- 2.2.6. Dalla disperazione alla fede
- 2.2.7. L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo
- 3. **Dallo spirito all'uomo concreto: Feuerbach e Marx**
 - 3.1. **La Sinistra hegeliana e Feuerbach**
 - 3.1.1. La Destra e la Sinistra hegeliane: caratteri generali
 - 3.1.2. Ludwig Feuerbach
 - 3.2. **Karl Marx**
 - 3.2.1. Vita, opere, introduzione
 - 3.2.2. La critica al misticismo logico di Hegel
 - 3.2.3. La critica allo Stato moderno e al liberalismo
 - 3.2.4. La critica all'economia borghese
 - 3.2.5. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
 - 3.2.6. La concezione materialistica della storia
 - 3.2.7. Il *Manifesto del partito comunista*
 - 3.2.8. Il *Capitale*
 - 3.2.9. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
 - 3.2.10. Le fasi della futura società comunista
- 4. **Il Positivismo**
 - 4.1. **Definizione e contestualizzazione della corrente**
 - 4.2. **Auguste Comte**
 - 4.2.1. La legge dei tre stadi
 - 4.2.2. La nascita della sociologia
 - 4.2.3. La religione dell'umanità
 - 4.3. **Altre forme di positivismo**
 - 4.3.1. Il positivismo evolucionistico (Spencer)
 - 4.3.2. L'utilitarismo (J.S. Mill)
- 5. **Friedrich Nietzsche**
 - 5.1. Vita, opere, introduzione
 - 5.2. Il ruolo della malattia
 - 5.3. Il rapporto con il nazismo
 - 5.4. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
 - 5.5. Le fasi del filosofare nietzscheano
 - 5.6. Il periodo giovanile
 - 5.7. Il periodo "illuministico"
 - 5.8. Il periodo di Zarathustra
 - 5.9. L'ultimo Nietzsche
- 6. **Introduzione alla filosofia del Novecento: la crisi dei fondamenti delle scienze**
- 7. **La rivoluzione psicoanalitica**
 - 7.1. **Sigmund Freud**
 - 7.1.1. Vita, opere, introduzione
 - 7.1.2. La scoperta dell'inconscio
 - 7.1.3. Il ruolo della sessualità nella nevrosi

- 7.1.4. Dalla psicoanalisi a tutto il resto
- 7.2. **Intorno a Freud**
 - 7.2.1. Alfred Adler (in sintesi)
 - 7.2.2. Carl Gustav Jung (in sintesi)
- 8. **Tra filosofia e scienza**
 - 8.1. Lo spiritualismo di Henri Bergson
 - 8.2. Gottlob Frege e lo studio del linguaggio
 - 8.3. Cenni su Bertrand Russell e Ludwig Wittgenstein
 - 8.4. Il falsificazionismo epistemologico e la difesa della democrazia in Popper
- 9. **Heidegger**
 - 9.1. **Il primo Heidegger**
 - 9.1.1. Vita, opere, introduzione, rapporto con la scuola fenomenologica
 - 9.1.2. Origine ed interessi ontologici
 - 9.1.3. Essere e tempo
 - 9.2. **Il secondo Heidegger**
 - 9.2.1. Il fondamento, il nulla e l'essenza della verità
 - 9.2.2. Metafisica, oblio dell'essere e nichilismo
 - 9.2.3. *Sentieri interrotti*
 - 9.2.4. Rapporto con l'esistenzialismo
- 10. **Intorno ad Heidegger: l'esistenzialismo**
 - 10.1. **Esistenzialismo**
 - 10.1.1. Definizione
 - 10.1.2. I fondamenti filosofici
 - 10.1.3. Contestualizzazione geografica
 - 10.1.4. Cronologia
 - 10.2. **Jean-Paul Sartre**
 - 10.2.1. Vita, opere, introduzione
 - 10.2.2. Essere in sé ed essere per sé
 - 10.2.3. La nausea
 - 10.2.4. La critica della ragione dialettica
- 11. **Percorso tematico sul tempo in età classica e in Husserl, Heidegger, Einstein, Bergson.**

Le rappresentanti di classe:

Enrica Guadagnolo
Terese Jofa Balisiani

La docente:

Miriam Mercuri
Miriam Mercuri

4.8. Storia

Il manuale in adozione è Andrea GIARDINA - Giovanni SABBATUCCI - Vittorio VIDOTTO, *Prospettive della storia ed. blu* vol. 3, Edizioni Laterza Scolastica - ISBN 9788842115472

Altri materiali utilizzati sono stati:

- il documentario in lingua inglese *The Long Way to Road*,
- <https://www.raiplay.it/video/2023/03/Passato-e-Presente---8-Settembre-1943-La-resa-incondizionata---15032023-7b8e18f8-5962-4271-94cb-bb691f3e2269.html>
- <https://www.raiplay.it/video/2021/01/1940-Italia-in-guerra-p1-La-dichiarazione-f8afc6e9-dc1f-4507-a7e7-09ca5ad41a20.html>

1. Grande guerra” e dopoguerra

1.1. **La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa**

- 1.1.1. Cause remote della prima guerra mondiale
- 1.1.2. Gli eventi della prima guerra mondiale
- 1.1.3. La fine della prima guerra mondiale e i “14 punti” di Wilson
- 1.1.4. La rivoluzione russa: la rivoluzione di ottobre e la guerra civile fino alla morte dello Zar.
- 1.1.5. La rivoluzione russa: la rivoluzione di febbraio e le sue conseguenze nella primavera-estate del 1917. Le tesi di aprile.
- 1.1.6. La rivoluzione russa: la Terza Internazionale, il comunismo di guerra e la NEP.
- 1.1.7. Il passaggio da Lenin a Stalin.

1.2. **Dopoguerra e fascismo**

- 1.2.1. Il trattato di Versailles
- 1.2.2. La repubblica di Weimar.
- 1.2.3. Francia e Gran Bretagna nel dopoguerra
- 1.2.4. La Russia dal comunismo di guerra alla NEP
- 1.2.5. Da Lenin a Stalin
- 1.2.6. L'Italia del dopoguerra e la “vittoria mutilata”
- 1.2.7. Crisi politica e agitazioni operaie
- 1.2.8. La nascita del movimento fascista.
- 1.2.9. Mussolini alla conquista del potere.

2. Crisi, totalitarismo e conflitto mondiale

2.1. **La grande crisi.**

- 2.1.1. Gli Anni ruggenti e la crisi del '29
- 2.1.2. La crisi in Europa
- 2.1.3. Il *New Deal* di Roosevelt
- 2.1.4. Le nazioni europee negli Anni '20 e i trattati di Rapallo (II) e di Locarno. Il dopoguerra in Italia e la questione di Fiume.

- 2.1.5. Il percorso dell'indipendenza irlandese (1916-1998).
- 2.1.6. Il biennio rosso in Europa.
- 2.1.7. Il biennio rosso in Italia.
- 2.2. Totalitarismi e dittature in Europa**
 - 2.2.1. L'ascesa di Hitler: formazione, giovinezza, esordi in politica fino al 1923. La guerra civile spagnola.
 - 2.2.2. L'ascesa di Hitler fino al 1933-34.
 - 2.2.3. La nazificazione della repubblica di Weimar e la politica interna tedesca fino all'inizio della seconda guerra mondiale. L'istituzione dei campi di lavoro e dell'*Ahnenpass*; le leggi razziali.
 - 2.2.4. La politica estera della Germania tra il 1935 e il 1939.
 - 2.2.5. L'Europa verso un nuovo conflitto: l'*appeasement* e gli accordi di Monaco
- 2.3. Il regime fascista in Italia**
 - 2.3.1. L'avvento del fascismo (fondazione del PNF e marcia su Roma).
 - 2.3.2. Il fascismo (dalla marcia su Roma alle leggi fascistissime).
 - 2.3.3. Il fascismo (la sua stabilizzazione negli anni '30; la politica estera, coloniale ed economica).
- 2.4. La seconda guerra mondiale**
 - 2.4.1. Le origini e lo scoppio della guerra
 - 2.4.2. Hitler contro la Francia e la Gran Bretagna
 - 2.4.3. L'Italia in guerra
 - 2.4.4. La guerra diventa mondiale
 - 2.4.5. Resistenza e collaborazionismo nei paesi occupati
 - 2.4.6. Lo sterminio degli ebrei
 - 2.4.7. Le battaglie decisive
 - 2.4.8. L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
 - 2.4.9. Resistenza e guerra civile in Italia
 - 2.4.10. La fine della guerra e la bomba atomica
- 3. Dalla guerra fredda alla caduta del muro di Berlino**
 - 3.1. Il mondo diviso**
 - 3.1.1. La lezione della guerra e il nuovo organismo internazionale
 - 3.1.2. La guerra fredda
 - 3.1.3. Riforme e nuove contrapposizioni in Europa
 - 3.1.4. La rivoluzione in Cina e il miracolo giapponese
 - 3.1.5. La coesistenza tra i due blocchi
 - 3.1.6. L'Europa verso l'integrazione economica
 - 3.1.7. Gli anni di Kennedy e Krusciov
 - 3.1.8. La guerra del Vietnam e la primavera di Praga
 - 3.1.9. La Cina di Mao Ze Dong
 - 3.2. La decolonizzazione e il Terzo Mondo**
 - 3.2.1. La crisi degli imperi coloniali
 - 3.2.2. L'India e il sud-est asiatico

- 3.2.3. La decolonizzazione nel resto del mondo
- 3.3. Società, scienza e cultura negli anni del boom economico**
 - 3.3.1. La crescita della popolazione
 - 3.3.2. Gli anni dello sviluppo economico
 - 3.3.3. Nuovi consumi e politiche sociali
 - 3.3.4. Le nuove frontiere della scienza della tecnologia: trasporti e comunicazioni di massa
 - 3.3.5. Critica del consumismo e contestazione giovanile
 - 3.3.6. I movimenti femministi
 - 3.3.7. Chiesa e società: il concilio Vaticano II
 - 3.3.8. La fine dell'età dell'oro e la crisi petrolifera
 - 3.3.9. L'emergere del problema ambientale
- 3.4. La fine del mondo bipolare (1973-1990)**
 - 3.4.1. La crisi delle ideologie e il terrorismo
 - 3.4.2. Stati Uniti e Unione Sovietica
 - 3.4.3. Mutamenti politici e integrazione economica in Europa occidentale
 - 3.4.4. L'asia comunista e la Cina dopo Mao
 - 3.4.5. Il crollo del muro di Berlino e la fine delle democrazie popolari
 - 3.4.6. La dissoluzione dell'URSS
- 3.5. L'Italia repubblicana (1945-1990)**
 - 3.5.1. L'Italia nel 1945
 - 3.5.2. La repubblica, la costituzione e il trattato di pace
 - 3.5.3. De Gasperi e il centrismo
 - 3.5.4. Boom economico e modernizzazione
 - 3.5.5. Il centro sinistra e le riforme
 - 3.5.6. Contestazione e violenza politica
 - 3.5.7. Terrorismo e solidarietà nazionale
 - 3.5.8. Gli anni 80 e la crisi del sistema politico

(Dopo il 15 maggio, se possibile: visione del docufilm di Tommaso Minniti *Non è un caso, Moro.*)

Le rappresentanti di classe:

Giugliano

Teresa Sofia Galiciani

La docente:

Miriam Mercuri

mm

4.9. Inglese

LICEO BERCHET

MATERIA: INGLESE CLASSE: 3F ANNO: 2022-2023

PROF: Anna Tiscio

ARGOMENTI SVOLTI NELL.A.S. 2022-2023

Letteratura

Dal testo Compact Shaping ideas di Spiazzi Layton Tavella, Casa editrice Zanichelli

The dawn of the Victorian age

The Victorian frame of mind

A new sensibility

Romantic fiction

Romantic poetry

Blake

Songs of Innocence: The Lamb

Songs of Experience: The Tyger

William Wordsworth

Poetry, nature

Video about the Lake District

<https://www.youtube.com/watch?v=-n8uqUucnuY&t=189s>

Daffodils: text analysis

Turner and Constable

Coleridge

The rime of the ancient mariner: the plot: exercise on Moodle, atmosphere and characters

A sadder and wiser man

Edgar Allan Poe: life, narrative techniques, literary production

Tell tale heart (text analysis)

The black cat

Group work: radio drama

Dickens

Oliver Twist and I, Daniel Blake, two different takes on poverty

Dickens' life and important places in London in his life (Article from Speak Up)

Work and alienation

Child labour, article from the Economist and listening activity on Moodle

The late Victorian Age

Aestheticism

Oscar Wilde: life and the picture of Dorian Gray

The picture of Dorian Gray: I would give my soul (text analysis)

From the Edwardian age to the first World War

The struggle for Irish independence

The age of anxiety

Freud's influence

Modernism

James Joyce

Dubliners: Eveline

Dubliners: Gabriel's epiphany

Virginia Woolf

Mrs Dalloway: Clarissa and Septimus

Lettura del libro Mrs Dalloway (consigliato durante l'estate 2021-2022)

George Orwell

Big brother is watching you*

Lettura del libro Animal farm e spettacolo teatrale al Carcano (lettura dello script)

*L'argomento sarà svolto dopo il 15 maggio 2022

EDUCAZIONE CIVICA

Lettura del libro The Wave di Todd Strasser (libro letto durante l'estate 2021-2022)

Debate about psychological experiments conducted in schools

Nazism and propaganda

Debate

LINGUA

Elizabeth II's death: documentary

Landmark victory sees journalism intern awarded over 2,000 £ in pay and damages
(reading activity)

Reading activities from Ready for C1 Edizione Macmillan

How to write an essay

How to go about a report

DATA

FIRMA DOCENTE

FIRMA STUDENTE

Giaccaudaliga

Terese Sofia Ceccan

4.10. Scienze naturali

Liceo classico statale G.Berchet a.s. 2022-2023

Classe: 3^AF

Docente: Cecilia Rizzo

Contenuti disciplinari

- **Biochimica e Biotecnologie:** libro in adozione: “Carbonio, metabolismo, biotech. Chimica organica, biochimica e biotecnologie” di Valitutti, Taddei, Maga e Macario. Zanichelli
- **Scienze della terra:** libro in adozione: “Terra – edizione azzurra - la dinamica endogena, interazioni tra geosfere” di Lupia Palmieri e Parotto). Zanichelli

BIOCHIMICA

CARBOIDRATI

Introduzione alle biomolecole

Definizione e funzione dei carboidrati

Monosaccaridi: gli aldosi (gliceraldeide, glucosio, ribosio e desossiribosio) e chetosi

Disaccaridi: definizione e legame glicosidico

Polisaccaridi di riserva e con funzione strutturale (amido, glicogeno, cellulosa e chitina)

LIPIDI

Introduzione: le funzioni dei lipidi

Acidi grassi: definizione, differenza saturi e insaturi, acidi grassi essenziali

Trigliceridi[1]

Fosfogliceridi: le membrane cellulari e il doppio strato fosfolipidico

Accenni agli ormoni lipofili

Vitamine liposolubili

PROTEINE

Introduzione: le funzioni delle proteine, i diversi tipi di proteine

Amminoacidi: struttura[2], amminoacidi essenziali

Reattività della cisteina: il legame disolfuro

Legame peptidico: oligopeptidi e polipeptidi

Struttura delle proteine (primaria, secondaria[3], terziaria, quaternaria)

Denaturazione delle proteine

Emoglobina e mioglobina: accenni

Enzimi: funzione, proprietà, classificazione e nomenclatura, catalisi enzimatica, numero di turnover, attività enzimatica e sua regolazione (allosterismo, regolazione covalente, inibizione enzimatica)

Vitamine idrosolubili

Coenzimi: accenni

NUCLEOTIDI

Introduzione

Struttura
ATP

IL METABOLISMO ENERGETICO

Introduzione: funzioni del metabolismo
Differenza catabolismo e anabolismo
Definizione di via metabolica
ATP, NAD e FAD protagonisti delle reazioni metaboliche
Metabolismo del glucosio: la glicolisi[4]
Fermentazioni alcolica e lattica
Decarbossilazione ossidativa
Ciclo dell'acido citrico (ciclo di Krebs)
Trasportatori di elettroni
Catena di trasporto degli elettroni
Gradiente protonico
Fosforilazione ossidativa
ATP sintasi
Produzione netta di ATP
Metabolismo dei carboidrati e glicemia
Metabolismo dei lipidi
Metabolismo degli amminoacidi

FOTOSINTESI CLOROFILLIANA

Cloroplasti
Reazioni dipendenti dalla luce: assorbimento della luce, pigmenti, fotosistemi, flusso di elettroni fra i fotosistemi
Reazioni di fissazione del carbonio: ciclo di Calvin, stechiometria del ciclo di Calvin, destino della gliceraldeide 3-fosfato

REPLICAZIONE DEL DNA

Struttura a doppia elica del DNA
Replicazione semiconservativa
Meccanismo di replicazione DNA: enzimi coinvolti, filamento lento e filamento veloce, telomeri

SINTESI PROTEICA

Struttura dell'RNA
Tipi di RNA
Trascrizione e traduzione

REGOLAZIONE ESPRESSIONE GENICA[5]

Introduzione
Promotori, terminatori, unità trascrizionale e fattori trascrizionali
Meccanismi di regolazione espressione genica negli eucarioti: regolazione pre-trascrizionale, trascrizionale, post-trascrizionale e post-traduzionale
Struttura della cromatina: eucromatina ed eterocromatina
Ruolo degli istoni
Accenni all'epigenetica

VIRUS

Caratteristiche biologiche
Ciclo vitale
Batteriofagi

RICOMBINAZIONE OMOLOGA

Meccanismi di trasferimento geni nei batteri: trasduzione batterica generalizzata [6], trasformazione batterica e plasmidi, coniugazione batterica e antibiotico-resistenza
Trasposoni

BIOTECNOLOGIE

Introduzione: definizione biotecnologie, origini delle biotecnologie, vantaggi biotecnologie moderne
Clonaggio genico: tappe principali
Enzimi di restrizione
DNA ligasi
Caratteristiche dei vettori plasmidici
Reazione a catena della polimerasi (PCR)
Vettori di espressione

SCIENZE DELLA TERRA

TERREMOTI

Teoria del rimbalzo elastico, ipocentro ed epicentro
Tipologie di onde sismiche
Il comportamento delle onde sismiche e l'interno della Terra
Sismografo e sismogramma
Scale per misurare l'intensità di un terremoto
Previsione e prevenzione

LA TETTONICA DELLE PLACCHE

La struttura a strati della Terra
Crosta terrestre continentale
Isostasia
Flusso termico della Terra
Crosta oceanica: dorsali oceaniche e fosse abissali, l'espansione e la subduzione dei fondali oceanici, la formazione degli atolli corallini
Paleomagnetismo: accenni
Tettonica delle placche e deriva dei continenti
Margini divergenti, convergenti e trasformati

VULCANI*

Magma e lava
Vulcani lineari e centrali
Tipologie di eruzioni
Forma dei vulcani
Vulcani italiani: l'Etna

*l'argomento sarà spiegato dopo il 15 maggio

EDUCAZIONE CIVICA

Discussione su OGM e biotecnologia a partire dalla lettura del primo capitolo del libro "OGM tra mito e realtà" di Dario Bressanini e lettura dal libro di testo "le biotecnologie e il dibattito etico" (pag.182-183).

Lavoro di gruppo su OGM: ciascun gruppo, all'interno della classe, si è occupato di uno dei diversi argomenti: golden rice, mais Bt, animali transgenici, papaya OGM, patate OGM, insulina.

I rappresentanti degli studenti

L'insegnante

Giorgio Ludovico
Tommaso Galvani

Cecilia Rizzo

[1] No reazioni dei trigliceridi

[2] No chiralità, no proprietà acido-base, no punto isoelettrico, no classificazione strutturale

[3] No β -turn e loop

[4] No tappe delle reazioni di glicolisi

[5] No regolazione espressione genica nei procarioti

[6] No trasduzione batterica specializzata

4.12. Scienze motorie maschile

PROGRAMMA D'EDUCAZIONE FISICA

PROF. ANTONELLA VINCI

CLASSE 3F - gruppo maschile

SPAZI Palestre e cortile d'istituto

Gli obiettivi e contenuti della disciplina sono i seguenti:

CAPACITA'

- Di comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate
- Di comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti
- Di comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta

CONOSCENZA

- Di alcune metodiche di allenamento
- Delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali

COMPETENZE

- Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra
- Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.

METODOLOGIA DIDATTICA

La scelta metodologica è subordinata agli obiettivi da raggiungere, al grado di sviluppo psicomotorio e cognitivo degli allievi/e, al numero complessivo di studenti in ogni squadra di lavoro e agli spazi a disposizione.

La lezione è stata condotta con metodo globale (lezione a gruppi), con metodo analitico (lezione tecnica per l'apprendimento di una corretta esecuzione del gesto) o con lezione gioco-partita per insegnare i fondamentali di squadra e gli schemi di gioco.

4.11. Scienze motorie femminile

PROGRAMMA 3F Femmine

Prof.ssa Barbara Di Giovine

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

- La funicella doppia a tre e a coppie
- Allenamento con la musica
- Allenamento di atletica in vista della giornata del BERCHET (salto in lungo, getto del peso, salto in alto, 100m etc.)
- Allenamento al parco
- Incontro per la donazione sangue e progetto donazione sangue
- Progetto danza
- Acrosport a tre
- Pallavolo torneo interno
- Giochi di gruppo

Gli allenatori:
Esteri Cardinale
Terese Sofia Bolognani

La docente
Barbara Di Giovine

Esteri Cardinale
Terese Sofia Bolognani

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici mi sono avvalsa d'osservazione sistematica, di verifiche pratiche nel numero di almeno due per quadrimestre.

E' stata valutata la qualità della partecipazione alle lezioni perchè per capire, provare ed assimilare nuove abilità motorie è necessario che anche in palestra ci sia un clima di attenzione, rispetto, impegno e collaborazione con i compagni e con l'insegnante.

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

GARA DI ATLETICA SU PISTA D'ISTITUTO

CALCIO: Gioco completo

PALLAVOLO: Gioco completo

RUGBY: Placcaggio, fondamentali del gioco

POTENZIAMENTO MUSCOLARE: HIIT (High Intensity Interval Training), allenamento molto intenso che unisce l'attività aerobica a quella anaerobica e che prevede esercizi a corpo libero oppure con l'ausilio di funicelle e piccoli pesetti.

PALLACANESTRO: Gioco completo

ATLETICA:

- Preparazione alla corsa campestre
- Valutazione prova di resistenza sui 1000 metri
- Ripasso di tutte le specialità in preparazione delle gare di Atletica su pista d'istituto.

Prof.ssa Antonella Vinci

OBIETTIVI	Livello medio di raggiungimento nella classe
------------------	---

Comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate	buono
Comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti	buono
Comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta	ottimo
Conoscenza di alcune metodiche di allenamento	buono
Conoscenza delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali	buono
Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra	buono
Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.	ottimo

Firma delle rappresentanti di classe:

Riccardo Brazzoli 

4.13. IRC

IRC Classe TERZA LICEO sez F

Anno scolastico 2022-2023

Gli alunni che si sono avvalsi dell'**Insegnamento della Religione Cristiana Cattolica** sono 18

Si sono affrontati i **seguenti ARGOMENTI**:

- § La questione del senso della vita
- § Le radici Bibliche della psicoanalisi
- § Tre donne: Edith Stein, Etty Hillesum, Hannah Arendt
- § Gesù della storia e/o Cristo della fede
- § I Vangeli: le tappe della loro formazione
- § Il Vangelo secondo Matteo di Pier Paolo Pasolini.
- § Origine e significato della bioetica (dopo la stesura del presente documento)

Si sono approfondite le seguenti **CONOSCENZE**:

- I Vangeli come documenti fondanti la Religione Cristiana
- La complessità delle questioni etiche oggi.

Si sono sviluppate le seguenti **ABILITA'**:

- Riconoscere i riferimenti religiosi nell'arte e nella cultura.
- Approcciarsi alla complessità
- Interrogarsi sulla condizione umana tra trascendenza e salvezza.
- Impostare la riflessione etica
- Discutere su potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.

Si sono acquisite le seguenti **COMPETENZE**:

Area antropologica esistenziale: Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Area storico fenomenologica: Riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione ebreo-cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato

Area biblico – teologica: Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Nel corso dell'anno l'insegnante ha fornito materiali di lavoro, schede di riflessione, appunti.

Si sono utilizzati video e siti internet nell'affrontare i diversi argomenti.

E' stata valutata l'attenzione e la partecipazione degli studenti durante le lezioni.

Giuseppe Maliga
Teresa Sofia Galipucci

4.14. Educazione civica

Alcuni tra i docenti del Consiglio di classe hanno svolto moduli afferenti all'educazione civica, ispirandosi liberamente ad alcuni degli obiettivi di apprendimento proposti dal Collegio dei docenti per il quinto anno (*Imperialismo, totalitarismo, guerra. Sviluppo sostenibile e prevenzione del rischio. Il riconoscimento del diverso e i problemi dell'integrazione*). Di seguito, nel dettaglio, gli argomenti trattati:

Disciplina	Nome e cognome del docente	N° ore dedicate	Argomento svolto
Lingua e cultura latina	Angela Saglia	2	Maurizio Bettini, "I diritti umani spiegati da Seneca", apparso su « Repubblica » del 20-2-2023
Lingua e cultura greca	Maurizio Zuliani	2	Attività pratiche varie
Matematica e fisica	Barbara Chierichetti	6	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Perché val la pena? Vita di M.me Curie - la scoperta del radio</i> ● lezioni di cittadinanza attiva ● riflessioni sulle ragioni di un impegno
Storia dell'arte	Milvia Bollati	1	tutela del patrimonio (saggio di S. Settis)
Storia	Miriam Mercuri	9	<ul style="list-style-type: none"> ● Per la Giornata della Memoria: spunti di riflessione da <i>I sommersi e i salvati</i> di Primo Levi su memoria, vergogna, "zona grigia". ● La Costituente e la Costituzione italiana.
CLIL	Miriam Mercuri	6	<p>Afferente a Storia ed Educazione civica è stato svolto anche un modulo CLIL in lingua inglese, grazie alla collaborazione della prof.ssa Laura Sissa, comprensivo dei seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● The Revolt of Women in Iran and Women's Rights Since the Past ● The Suffragettes ● Ruth Bader Ginsburg About Discrimination ● J.S. Mill On Liberty

Disciplina	Nome e cognome del docente	N° ore dedicate	Argomento svolto
Filosofia	Miriam Mercuri	5	<ul style="list-style-type: none"> • La concezione dello Stato in Hegel e il confronto con quella liberale e con quella democratica. • <i>Per la pace perpetua</i> di Kant e la guerra come condizione naturale tra gli Stati secondo Hegel.
Inglese	Anna Tiscio	4	<i>The wave</i>
Scienze naturali	Cecilia Rizzo	3	<ul style="list-style-type: none"> • Biotecnologie, OGM e bioetica • Il clonaggio genico
Scienze motorie	Barbara Di Giovine	1	Donazione del sangue
	Antonella Vinci	4	<ul style="list-style-type: none"> • Donazione del sangue • Rugby
Totale ore svolte:		43	

Le rappresentanti di classe:

Giorgio Di Valerio

Teora Sofia Galipani

La docente referente per l'educazione civica:

Miriam Mercuri

Miriam Mercuri

5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2022 – 2023

5.1. Simulazione prima prova

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anima nostra, una ce fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "carta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la frode, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero dall'armento sino alla vendemmia, il puledro caino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - E perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a furtare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di maiavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi ce il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e firtava col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro
² naticci



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condiziona profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguoze sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantatreenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Notte tempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sistemi, squadre di guardatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta si reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di eziandine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un microcio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarli, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anzagrafe", gli risponde che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra, non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio coi plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il guro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracano. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qua! è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi panzi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

35



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo misurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per stareci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggevoli, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo tantissimo soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare banata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Siamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate iriconoscibili e non possiedono più alcuna preminenza sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disappearing a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

35 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per riempire le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che

5 l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una situazione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

15 Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 - 1968) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historias* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivoliamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

30

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della *Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alcaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, insegnamento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Onofri
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie. Il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1991, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terroristica, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

5.2. Simulazione seconda prova

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

“POVERTÀ DEL FILOSOFO”

In questa epistola, **Seneca** mette in guardia l'amico-allievo Lucilio dai rischi che può provocare l'atteggiamento troppo anticonformista di chi, come loro, si dedica agli studi filosofici. Il filosofo non deve compiacersi di un'esteriorità trasandata e di un tenore di vita da pezzente, perché il suo obiettivo non è farsi notare, distinguendosi per ciò che è esterno ed evidente, ma rendersi ogni giorno migliore, curando la propria interiorità. La filosofia ama certo la semplicità, ma professa socievolezza e *humanitas*, principi che un'esagerata stravaganza impediscono di realizzare

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Quod pertinaciter studes et omnibus omissis hoc unum agis, ut te meliorem cotidie facias, et probo et gaudeo, nec tantum hortor ut perseveres sed etiam rogo. Illud autem te admoneo, ne eorum more qui non proficere sed conspici cupiunt facias aliqua quae in habitu tuo aut genere vitae notabilia sint	Tu, tralasciando ogni altra preoccupazione, attendi costantemente solo a renderti migliore; ed io ti lodo e me ne rallegro, e non solamente ti esorto, ma ti prego di perseverare. Tuttavia bada a non essere troppo stravagante nella foggia del vestire o nel modo di vivere, come fanno coloro che bramano, non di progredire spiritualmente, ma di farsi notare.
---	--

TESTO

Asperum cultum et intonsum caput et neglegentio rem barbam et indictum argento odium et cubile humi positum, et quidquid aliud ambitionem perversa via sequitur, evita. Satis ipsum nomen philosophiae, etiam si modeste tractetur, invidiosum est: quid, si nos hominum consuetudini coeperimus excerpere? Intus omnia dissimilia sint, frons populo nostra conveniat. Non splendeat toga, ne sordeat quidem; non habeamus argentum, in quod solidi auri caelatura descenderit, sed non putemus frugalitatis indicium auro argentoque caruisse. Id agamus ut meliorem vitam sequamur quam vulgus, non ut contrariam: alioquin quos emendari volumus, fugamus a nobis et avertimus. Illud quoque efficimus, ut nihil imitari velint nostri. Hoc primum philosophia promittit, sensum communem, humanitatem et congregationem; a qua professione dissimilitudo nos separabit. Videamus, ne ista per quae admirationem parare volumus ridicula et odiosa sint. Nempe propositum nostrum est secundum naturam vivere: hoc contra naturam est,

torquere corpus suum et faciles odisse munditias et squalorem appetere et cibis non tantum vilibus uti sed taetris et horridis.

Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, I, 5

POST-TESTO

Quemadmodum desiderare delicatas res luxuria est, ita usitatas et non magno parabiles fugere dementiae. Frugalitatem exigit philosophia, non poenam; potest autem esse non incompta frugalitas. Hic mihi modus placet: temperetur vita inter bonos mores et publicos; suspiciant omnes vitam nostram sed agnoscant. "Quid ergo? eadem faciemus quae ceteri? Nihil inter nos et illos intererit?"	Come è indizio di mollezza cercare vivande delicate, così è irragionevole rifiutare quelle usuali, procurabili a poco prezzo. La filosofia esige frugalità, non sofferenza, e ci può essere una frugalità non priva di decoro. Ecco le regole di condotta che preferisco: la nostra vita sia ordinata secondo costumi onesti e accettati da tutti; tutti la ammirino, ma siano anche in grado di riconoscerne i pregi. "E allora?", mi dirai "ci comporteremo come gli altri? Non ci sarà nessuna differenza tra noi e loro?".
--	--

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione **per ognuno dei tre quesiti** è di 10/12 righe di foglio protocollo.

1. Comprensione e interpretazione:

Individua e illustra nel testo gli atteggiamenti che il filosofo deve evitare

2. Analisi linguistica e/o stilistica:

Individua espressioni (lessico, retorica, sintassi) che ti sembrano particolarmente efficaci ad esprimere la riflessione di Seneca e giustifica le tue scelte

3. Approfondimento/confronto:

Partendo dal passo di Seneca proposto e facendo riferimento ad altri autori antichi, definisci in che cosa dovrebbe consistere la vera ricchezza per l'uomo

6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2022 – 2023

6.1. Griglia di valutazione della prima prova

Prima prova scritta
Griglia di valutazione tipologia A

Studente..... Classe..... Data.....

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> Il testo prodotto è stato attentamente pianificato? L'articolazione concettuale è chiara e coerente? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali? 	20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> Il lessico è preciso e ricco? Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta e funzionale? La punteggiatura è congruente ed efficace? 	20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> I riferimenti culturali sono pertinenti e approfonditi? È presente autonomia di giudizio? 	20
Punti generali		60
Indicatori specifici per la tipologia A			
Indicatori	descrittori	Punti	
		prova	Massimo
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 	<ul style="list-style-type: none"> Sono rispettati i vincoli della consegna (puntualità rispetto alla singola domanda, indicazioni di lunghezza del testo, sintesi o parafrasi, rilevanze da evidenziare, ecc.)? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 	<ul style="list-style-type: none"> Il senso letterale complessivo del testo e la distribuzione dei temi nel testo sono compresi? Sono comprese espressioni metaforiche, ellittiche, allusive segnalate nelle domande? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	<ul style="list-style-type: none"> Sono riconosciute e definite le scelte lessicali, stilistiche e retoriche del testo? Sono riconosciute e definite le tecniche del testo narrativo o le caratteristiche formali del testo poetico? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo 	<ul style="list-style-type: none"> L'interpretazione è compatibile con i dati testuali? Interpretazioni e giudizi sono argomentati e motivati? Il candidato riferisce il testo al suo contesto storico e culturale? 	10
Punti specifici		40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 = : 5 =		20

**Prima prova scritta
Griglia di valutazione tipologia B**

Studente..... Classe..... Data.....

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati			
Indicatori	Descrittori	Punti	
		prova	Massimo
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> Il testo prodotto è stato attentamente pianificato? L'articolazione concettuale è chiara e coerente? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali? 	20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> Il lessico è preciso e ricco? Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è congruente e funzionale? 	20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> I riferimenti culturali sono pertinenti e approfonditi? È presente autonomia di giudizio? 	20
Punti generali		60
Indicatori specifici per la tipologia B			
Indicatori	Descrittori	punti	
		Prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	<ul style="list-style-type: none"> La tesi sostenuta nel testo è riconosciuta correttamente? Sono stati compresi gli argomenti e, se richiesto, le mosse argomentative dell'autore? Sono state comprese allusioni, sottintesi, implicazioni suggerite dal testo? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti 	<ul style="list-style-type: none"> È esposta con chiarezza l'adesione o non adesione alla tesi dell'autore, o una tesi propria? I giudizi sono argomentati e motivati? Il commento segue un percorso coerente? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	<ul style="list-style-type: none"> Il commento usa in modo pertinente informazioni ulteriori rispetto al resto della traccia? Il commento usa riferimenti culturali pertinenti? 	20
Punti specifici		40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 = : 5 =		20

Prima prova scritta
Griglia di valutazione tipologia C

Studente..... Classe..... Data.....

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo prodotto è stato attentamente pianificato? • L'articolazione concettuale è chiara e coerente? • C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Il lessico usato è preciso e ricco? • Ortografia e morfologia sono corrette? • La sintassi è corretta? • La punteggiatura è congruente e funzionale? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> • I riferimenti culturali sono pertinenti, approfonditi e originali? • È presente autonomia di giudizio? 	20
Punti generali		60
Indicatori specifici per la tipologia C			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Il materiale proposto dalla traccia è stato compreso correttamente? • Il testo prodotto è coerente con la traccia proposta? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale? • Ogni passaggio è espresso con chiarezza? • Il testo prodotto ha una sensata scansione in capoversi o eventualmente in paragrafi titolati? • L'adesione o la critica al testo proposto nella consegna sono argomentate e motivate? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono introdotti riferimenti a conoscenze ed esperienze personali? • Ci si avvale di conoscenze acquisite nel corso degli studi? 	20
Punti specifici		40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 = : 5 =		20

6.2. Griglia di valutazione della seconda prova

Descrittori	Punt. Max per indicatore (tot 20)	
Comprensione del significato puntuale e globale del testo		p. 6
● Comprensione del significato puntuale e globale	6	
● Comprensione del significato globalmente corretta	5	
● Comprensione del significato nell'insieme	4	
● Comprensione del significato parziale	3	
● Comprensione del significato solo in pochi punti	2	
● Comprensione del significato molto lacunosa	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche		p. 4
● Sicura, pur con qualche imprecisione	4	
● Accettabile, con eventuali isolati errori	3	
● Parziale, con limitato numero di errori	2	
● Incerta, con numerosi e gravi errori	1	
Comprensione del lessico specifico		p.3
● Buona con scelte lessicali appropriate	3	
● Essenziale con alcuni errori e fraintendimenti	2	
● Parziale con molti errori e fraintendimenti	1	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo		p.3
● Testo ben interpretato e/o con originalità di taglio espressivo	3	
● Testo reso in modo scorrevole	2	
● Testo reso in modo impreciso e scorretto	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato		p.4
● Risposte con riferimenti culturali anche interdisciplinari	4	
● Risposte adeguate e puntuali	3	
● Risposte sufficienti nel complesso	2	
● Risposte incomplete e/ o non corrette	1	
Punteggio totale		/20

Letto e approvato

Disciplina	Nome e cognome del docente	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Nicola Stanchi	Nicola Stanchi
Lingua e cultura greca	Maurizio Zuliani	Maurizio Zuliani
Lingua e cultura latina	Angela Saglia	Angela Saglia
Matematica	Barbara Chierichetti	Barbara Chierichetti
Fisica	Barbara Chierichetti	Barbara Chierichetti
Storia dell'arte	Milvia Bollati	Milvia Bollati
Filosofia	Miriam Mercuri	Miriam Mercuri
Storia	Miriam Mercuri	Miriam Mercuri
Inglese	Anna Tiscio	Anna Tiscio
Scienze naturali	Cecilia Rizzo	Cecilia Rizzo
Scienze motorie	Barbara Di Giovine	Barbara Di Giovine
	Antonella Vinci	Antonella Vinci
IRC	Gianluigi Spinelli	Gianluigi Spinelli

Milano, 15 maggio 2023


Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Guglielmo
Domenico Guglielmo